

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

INCLUSIONE SOCIALE IN CENTRO ITALIA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore A14 – Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale di progetto è di **contribuire a potenziare i processi di inclusione sociale attraverso potenziamento dei servizi sociali territoriali a sostegno delle fasce vulnerabili nel Centro Italia.**

Il progetto intende, potenziare i servizi di assistenza e sostegno della popolazione vulnerabile. Al fine di raggiungere l'obiettivo generale di progetto, si intendono raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

Obiettivo specifico 1) Potenziare le capacità operative territoriali dei Comitati CRI

Il progetto sarà supportato dal coordinamento dei Comitati regionali della CRI che garantiranno un efficace raggiungimento dei risultati del progetto. I Comitati regionali provvederanno ad offrire ai Comitati territoriali coinvolti attività di supporto e coordinamento per favorire efficienza ed efficacia e uno standard uniforme di implementazione delle attività.

Obiettivo specifico 2) Favorire l'accesso ai beni di prima necessità da parte della popolazione in condizioni di povertà

Il progetto si prefigge di aiutare persone che maggiormente si trovano in difficoltà nell'era post Covid. Al fine di fornire servizi quanto più efficienti possibile, si procederà con una mappatura dei bisogni della popolazione, prestando particolare attenzione alle nuove povertà causate dall'emergenza Covid.

Si realizzeranno campagne di sensibilizzazione presso punti strategici delle città, che avranno l'obiettivo di porre in essere attività di raccolta e di distribuzione di generi alimentari e di beni di prima necessità. I beni raccolti saranno quindi distribuiti alle fasce di popolazione che si trovano in condizioni di esclusione sociale e di profonda difficoltà economica andando ad intervenire per ciò che riguarda i beni di carattere primario.

Prima di procedere alla distribuzione dei beni, i volontari di Servizio Civile si inseriranno nel contesto di attività di logistica, catalogazione e gestione del materiale vario nel magazzino interno del Comitato CRI.

La distribuzione dei beni di prima necessità avverrà unitamente a quella di spesa a domicilio, rivolta in maniera particolare ad anziani soli e persone immunodepresse.

Obiettivo specifico 3) Potenziare i servizi sul territorio finalizzati all'inclusione e l'assistenza della popolazione vulnerabile

Il progetto intende implementare i sistemi di ausilio rivolti alle persone fragili, che a causa di diversi fattori non riescono ad avere piena autonomia della loro persona, e che di conseguenza risultano essere i principali destinatari a cui fare riferimento per le attività espresse in progetto.

Attraverso la realizzazione di un servizio di centralino telefonico, i volontari di Croce Rossa gestiranno le domande di assistenza in entrata, andando ad analizzarle in un momento successivo.

In tal modo, dopo aver contestualizzato e individuato il tipo di assistenza richiesto, si procederà a realizzare nel concreto l'azione più opportuna. Tale servizio ha lo scopo principale di offrire un sostegno materiale e logistico. Nello specifico, infatti, verranno gestite richieste che riguarderanno attività di consegna di farmaci a domicilio all'utente o alla assistenza domiciliare per persone disabili, non autosufficienti o anziani.

Sono altresì previsti servizi di trasporto, che potranno assumere modalità differenti a seconda del contesto di riferimento, e che saranno rivolti a tutte le persone cosiddette fragili, inclusi pazienti ricoverati o dimessi dagli ospedali, che non possono utilizzare i comuni mezzi di trasporto pubblici e privati, per favorirne l'integrazione a livello sociale.

Ogni ente di accoglienza, Comitato territoriale della CRI, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo replicando le attività previste nella propria sede per garantire l'impatto a livello territoriale e assicurare uno standard uniforme nella realizzazione delle attività e nell'erogazione dei servizi.

La fitta rete di partenariati e di collaborazioni con enti pubblici e privati aumenta la sinergia delle attività e dei servizi potenziando l'impatto del progetto.

SITUAZIONE DI PARTENZA - INDICATORI	SITUAZIONE A FINE PROGETTO - INDICATORI
<ul style="list-style-type: none">• “nuovi poveri”: la crescita della povertà relativa sia passata dall'8% del 2020 al 9,5% del 2021. Nelle Marche le famiglie che rinunciano alle cure passano dal 6,9% del 2019 all'11,3% del 2021 (variazione tra il 2021-2019 del 4,4%).• in Centro Italia il 14,6% della popolazione anziana vive in uno stato di fragilità sociale ed economica.• nel 2022 tra le persone in condizioni di povertà assoluta, circa il 7% di queste (pari a 390 mila individui) si è trovato in condizioni di povertà sanitaria.• Emergenza alimentare: Nel 2022 si sono rivolti agli enti di assistenza circa 2 milioni e 856 mila persone (AGEA, il programma di aiuti alimentari del FEAD). Secondo Action Aid, nel 2022 il Lazio, è la terza regione per numero di persone che si rivolgono agli enti per l'assistenza alimentare coinvolgendo più di 285.000 persone, quasi il 5% della popolazione regionale.	<p>Diminuite il livello di fragilità sociale ed economico aumentando l'azione di assistenza alle categorie fragili grazie a: offerta di servizi a 75.000 beneficiari, tra le categorie maggiormente vulnerabili della popolazione</p> <p>Incremento dei servizi tra il 10% e il 15%, compresi i trasporti, l'assistenza domiciliare, raccolta di beni e consegna di farmaci e di alimenti.</p>

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

PRESSO IL COMITATO REGIONALE LOMBARDIA – CODICE SEDE 184117

Attività	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Obiettivo specifico 1) Potenziare le capacità operative territoriale dei Comitati CRI	
1.1) Coordinamento	- I Volontari SCU supportano il Comitato regionale di impiego nell'analisi delle necessità operative e logistiche dei Comitati attraverso il contatto telefonico, mail e messaggistica, la raccolta dati

ed esigenze, l'impostazione di report e documenti;

- Danno supporto logistico alle attività di assistenza tecnica;
- Supportano l'elaborazione documenti di linee guida e best practice in empowerment delle comunità, interventi di sostegno e sviluppo di servizi di assistenza e nella raccolta dati e aggiornamenti riguardo le politiche sociali, in particolare nell'ambito delle misure di contrasto della povertà e del disagio sociale;
- Collaborano nell'impostazione, correzione e impaginazione grafica e creativa di documenti, protocolli e linee guida;
- Collaborano nella diffusione delle informazioni e dei documenti ai Comitati territoriali attraverso l'invio di comunicazioni mail e l'organizzazione di incontri a distanza;
- Affiancano gli operatori CRI per raccogliere eventuali criticità emerse dall'esperienza degli anni passati;
- Collaborano all'organizzazione logistica dei magazzini e alla distribuzione degli stock e la rendicontazione beni distribuiti;
- Forniscono supporto nella ricerca e la sistematizzazione dati per la mappatura dei bisogni;
- Facilitano il coordinamento con il CRN attraverso comunicazioni telefoniche, mail, la raccolta e la sistematizzazione dati;
- Partecipano agli incontri a distanza e le visite in presenza fornendo supporto logistico, prendendo note, impostando minute, report e documenti di sintesi;
- Sono previste trasferte fuori sede, in città e/o regioni diverse dalla sede operativa di progetto (spese di trasporto, vitto e alloggio a carico della CRI);
- Guida dei veicoli CRI.

1.2) Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - i Volontari SCU supportano il Comitato regionale di impiego, facilitando i contatti con i Comitati tramite mail, telefonate, messaggi; - Collaborano alla raccolta dati, la sistematizzazione e l'analisi dello stato di avanzamento; - Contribuiscono all'elaborazione di report, documenti, sintesi, ricerche internet, digitalizzazione di informazioni e dati; - Forniscono supporto logistico per l'organizzazione di incontri con i Comitati, con i partner e con gli stakeholder collaborando alle attività organizzative, elaborando documenti e prendendo minute; - Supportano l'elaborazione e la diffusione di documenti di aggiornamento per la reportistica interna ed esterna; - Supporto disbrigo pratiche amministrative; - Partecipano alle visite in loco; - Sono previste trasferte fuori sede, in città e/o regioni diverse dalla sede operativa di progetto (spese di trasporto, vitto e alloggio a carico della CRI); - Guida dei veicoli CRI.
--------------------------	--

PRESSO OGNI SEDE DI PROGETTO DEI COMITATI TERRITORIALI

Obiettivo specifico 2) Favorito l'accesso ai beni di prima necessità da parte della popolazione in condizioni di povertà

2.1 Mappatura dei bisogni della popolazione, con particolare riferimento alle nuove povertà	<ul style="list-style-type: none"> - I Volontari SCU supportano il Comitato nella rilevazione dei bisogni emergenti dal territorio, nell'individuazione delle possibili criticità come carenze e evidenti lacune nel servizio reso alla Comunità. - Collaborano con la direzione amministrativa per la raccolta dei dati e l'analisi dei bisogni, con particolare attenzione alle nuove povertà. - Affiancano gli OLP per raccogliere eventuali criticità emerse dall'esperienza degli anni passati - I Volontari SCU saranno di supporto nelle attività di monitoraggio.
2.2 Realizzazione di campagne di sensibilizzazione per la raccolta dei beni;	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto nella redazione del materiale informativo/formativo volto a sensibilizzare gli sui bisogni delle comunità. - Supporto nella realizzazione delle giornate di sensibilizzazione e raccolta.
2.3 Gestione magazzino e inventario dei beni e prodotti disponibili per l'attività socioassistenziale (coperte, beni di prima necessità - banco alimentare - farmaci da banco)	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto nello stoccaggio e organizzazione dei beni; - Collaborazione nell'elaborazione e aggiornamento dell'inventario.
2.4 Attività spesa assistita e distribuzione di beni di prima necessità	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione nella preparazione dei banchi alimentari. - Supporto alle attività del Banco alimentare. - Affiancamento nel servizio di spesa a domicilio. - Collaborazione nella redazione delle schede utente.

Obiettivo specifico 3) Potenziati i servizi sul territorio finalizzati all'inclusione e

l'assistenza della popolazione vulnerabile	
3.1 Centralino telefonico per la ricezione della domanda di assistenza in entrata	<ul style="list-style-type: none"> - I Volontari SCU affiancheranno il personale addetto al Centralino nella gestione delle telefonate. - Aiuteranno nell'organizzazione dei servizi attraverso la compilazione delle schede sintetiche di informazione sanitaria e logistica degli utenti. - Collaboreranno nella raccolta data e nella elaborazione dei Report giornalieri su criticità o altre problematiche eventualmente riscontrate al referente organizzativo dei servizi e/o responsabile parco automezzi.
3.2 Consegna Farmaci	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto agli Operatori nell'organizzazione del servizio: raccolta della richiesta; acquisto farmaci in farmacia; consegna dei farmaci a domicilio. - Guida dei mezzi di trasporto CRI.
3.3 Assistenza domiciliare per persone non autosufficienti	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione nell'organizzazione organizzate per i diversi utenti al fine di supportarli nelle attività quotidiane; - Guida dei mezzi di trasporto CRI; - Accompagnamento degli utenti nell'espletamento di pratiche burocratiche.
3.4 Attività di inclusione sociale per disabili	<ul style="list-style-type: none"> - I Volontari SCU supporteranno gli Operatori CRI nell'organizzazione di momenti ricreativi e di aggregazione; - Guida dei mezzi di trasporto CRI; - Affiancamento degli Operatori CRI nell'accompagnamento degli utenti presso luoghi di aggregazione quali cinema; centri sportivi; ristoranti; ecc.
3.5 Servizio di trasporto verso presidi sanitari	<ul style="list-style-type: none"> - I Volontari SCU supporteranno gli operatori CRI nel controllo delle ambulanze e delle attrezzature necessari all'espletamento del servizio; - Guida dei mezzi di trasporto CRI; - Affiancheranno gli Operatori nei servizi di trasporto; - Supporteranno i pazienti attraverso una importante attività di supporto e conforto durante i trasporti.
3.6 Servizio taxi sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione nell'organizzazione dei servizi di trasporto; - Guida dei mezzi di trasporto CRI; - Attività di assistenza e compagnia per gli utenti.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	CAP
Croce Rossa Italiana Comitato Municipio 6 di Roma - Amm	Roma	ROMA	Via Luigi Crocco, 21	00132
Croce Rossa Italiana Comitato dei Comuni dell'Appia	Roma	ARICCIA	Via Cicerone, 1	00072
Croce Rossa Italiana Comitato di Cagli	Pesaro e Urbino	CAGLI	Via Flaminia, 98	61043
Croce Rossa Italiana Comitato di Citta' di Castello	Perugia	CITTA' DI CASTELLO	Via Luigi Angelini, 20	6012
Croce Rossa Italiana Comitato di Civitavecchia - sede distribuzione	Roma	CIVITAVECCHIA	Via Giuseppe Mazzini, 6	00053

Croce Rossa Italiana Comitato di Empoli	Firenze	EMPOLI	Via Arnolfo di Cambio, 60	50053
Croce Rossa Italiana Comitato di Gualdo Tadino	Perugia	GUALDO TADINO	Via Giacomo Matteotti, 118	06023
Croce Rossa Italiana Comitato di Latina	Latina	LATINA	Via Ezio, 73	04100
Croce Rossa Italiana Comitato di Massa Martana	Perugia	MASSA MARTANA	Piazza del Volontariato, 2	6056
Croce Rossa Italiana Comitato di Pescia	Pistoia	PESCIA	Via Giovanni Amendola, 91	51017
Croce Rossa Italiana Comitato di Santa Severa - Santa Marinella	Roma	SANTA MARINELLA	Via Zara, SNC	00058
Croce Rossa Italiana Comitato di Tusculum - sede di Grottaferrata	Roma	GROTTAFERRATA	Viale Primo Maggio, 113	00046
Croce Rossa Italiana Municipi 2 e 3 di Roma - Via Monte Berico	Roma	ROMA	Via Monte Berico, 5	00141
Croce Rossa Italiana Pomezia	Roma	POMEZIA	Via Giovanni Boccaccio, 1	00071
Croce Rossa Italiana Unita' Territoriale Umbertide	Perugia	UMBERTIDE	Via dei Patrioti, 13	06019
Croce Rossa Italiana Comitato di Bagnoregio	Viterbo	BAGNOREGIO	Via Dante Alighieri, SNC	01022
Comitato Regionale Lazio	Roma	ROMA	Via Bernardino Ramazzini, 31	00151
Croce Rossa Italiana Comitato di Arezzo	Arezzo	AREZZO	Via Raffaello Sanzio, snc	52100
Croce Rossa Italiana Comitato di Bagni di Lucca	Lucca	BAGNI DI LUCCA	Via Roma, 32	55022
Croce Rossa Italiana Comitato di Bagno a Ripoli	Firenze	BAGNO A RIPOLI	VIA FRATELLI ORSI, 19	50012
Croce Rossa Italiana Comitato di Firenze	Firenze	FIRENZE	Lungarno Soderini, 11	50124
Croce Rossa Italiana Comitato di Manziana	Roma	MANZIANA	Via degli Scaloni, 57	00066
Croce Rossa Italiana Comitato di Matelica	Macerata	MATELICA	Via Fratelli Sciamanna, 41	62024
Croce Rossa Italiana Comitato di Orbetello	Grosseto	ORBETELLO	Via Gioberti, 18	58015
Croce Rossa Italiana Comitato di Perugia	Perugia	PERUGIA	Via Sandro Penna, 74	6132
Croce Rossa Italiana Comitato di Piana Pisoiense	Pistoia	QUARRATA	VIA E BOCCA DI GORA TINAIA, 67	51039
Croce Rossa Italiana Comitato di Prato - sede operativa	Prato	PRATO	Via del Cilianuzzo, 81	59100
Croce Rossa Italiana Comitato di Sabatino	Roma	ANGUILLARA SABAZIA	Via Anguillarese, 145	00061
Croce Rossa Italiana Comitato di Senigallia	Ancona	SENIGALLIA	Via Narente, 6	60019
Croce Rossa Italiana Comitato di Spoleto	Perugia	SPOLETO	Via Piersanti Mattarella, 5	06049
Croce Rossa Italiana Comitato di Valnestore	Perugia	PANICALE	Via Primo Maggio, 26	06068
Croce Rossa Italiana Comitato di Albiano Magra	Massa Carrara	AULLA	via Don Pietro Corsini , 77	54011

Croce Rossa Italiana Comitato di Massa Carrara	Massa Carrara	MASSA	LARGO GIACOMO MATTEOTTI, 6	54100
Croce Rossa Italiana Comitato di Valle del Tevere	Roma	FIANO ROMANO	via Federico Fellini, 7	00065
Croce Rossa Italiana Comitato di Ribolla	Grosseto	ROCCASTRADA	via Toscana, 65	58036
Croce Rossa Italiana Comitato di Valmontone	Roma	VALMONTONE	via Porta Napoletana, 8	00038
Croce Rossa Italiana Comitato di Colli Albani	Roma	MARINO	VIA PIETRO NENNI, 6	00047
CRI - Comitato Municipio 9 di Roma SEDE OPERATIVA	Roma	ROMA	VIA GIOVANNI COMISSO, 23	00144
Croce Rossa Italiana - Comitato di Siena	Siena	SIENA	VIA DEL POGGIO, 22	53100
Croce Rossa Italiana - Comitato di San Frediano a Settimo	Pisa	CASCINA	VIA TOSCO ROMAGNOLA, 693	56021
Comitato di Firenze - Unita' Territoriale di Sesto Fiorentino	Firenze	SESTO FIORENTINO	PIAZZA LUIGI GALVANI, 8	50019
Comitato di Firenze - Unita' Territoriale di Fiesole	Firenze	FIESOLE	VIA DELLA BADIA DEI ROCCETTINI, 9	50014
Croce Rossa Italiana - Comitato di Paliano	Frosinone	PALIANO	VIA CANEPICCIA, SNC	3018
Croce Rossa Italiana - Comitato di Ronciglione	Viterbo	RONCIGLIONE	VIA DELL'EX OSPEDALE, 63	1037
Croce Rossa Italiana - Comitato di Scandicci	Firenze	SCANDICCI	VIA ANTONIO VIVALDI, 2	50018

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Codice Sede	Sede	Numero Posti No Vitto No Alloggio
183789	Croce Rossa Italiana Comitato Municipio 6 di Roma - Amm	3
183798	Croce Rossa Italiana Comitato dei Comuni dell'Appia	7
183831	Croce Rossa Italiana Comitato di Cagli	2
183848	Croce Rossa Italiana Comitato di Citta' di Castello	2
183852	Croce Rossa Italiana Comitato di Civitavecchia - sede distribuzione	5
183858	Croce Rossa Italiana Comitato di Empoli	2
183869	Croce Rossa Italiana Comitato di Gualdo Tadino	2
183885	Croce Rossa Italiana Comitato di Latina	4
183890	Croce Rossa Italiana Comitato di Massa Martana	2
183909	Croce Rossa Italiana Comitato di Pescia	5
183927	Croce Rossa Italiana Comitato di Santa Severa - Santa Marinella	3
183942	Croce Rossa Italiana Comitato di Tusculum - sede di Grottaferrata	3
183980	Croce Rossa Italiana Municipi 2 e 3 di Roma - Via Monte Berico	2
183981	Croce Rossa Italiana Pomezia	4
184018	Croce Rossa Italiana Unita' Territoriale Umbertide	2
184031	Croce Rossa Italiana Comitato di Bagnoregio	3
184113	Comitato Regionale Lazio	3
184188	Croce Rossa Italiana Comitato di Arezzo	1
184208	Croce Rossa Italiana Comitato di Bagni di Lucca	3

184209	Croce Rossa Italiana Comitato di Bagno a Ripoli	3
184272	Croce Rossa Italiana Comitato di Firenze	3
184314	Croce Rossa Italiana Comitato di Manziana	2
184316	Croce Rossa Italiana Comitato di Matelica	1
184335	Croce Rossa Italiana Comitato di Orbetello	3
184344	Croce Rossa Italiana Comitato di Perugia	3
184350	Croce Rossa Italiana Comitato di Piana Pistoiese	1
184358	Croce Rossa Italiana Comitato di Prato - sede operativa	6
184376	Croce Rossa Italiana Comitato di Sabatino	2
184390	Croce Rossa Italiana Comitato di Senigallia	3
184397	Croce Rossa Italiana Comitato di Spoleto	2
184423	Croce Rossa Italiana Comitato di Valnestore	2
204063	Croce Rossa Italiana Comitato di Albiano Magra	2
204214	Croce Rossa Italiana Comitato di Massa Carrara	2
204240	Croce Rossa Italiana Comitato di Valle del Tevere	4
204637	Croce Rossa Italiana Comitato di Ribolla	1
205092	Croce Rossa Italiana Comitato di Valmontone	4
205110	Croce Rossa Italiana Comitato di Colli Albani	7
208862	CRI - Comitato Municipio 9 di Roma SEDE OPERATIVA	3
215667	Croce Rossa Italiana - Comitato di Siena	2
215741	Croce Rossa Italiana - Comitato di San Frediano a Settimo	2
216450	Comitato di Firenze - Unita' Territoriale di Sesto Fiorentino	2
216451	Comitato di Firenze - Unita' Territoriale di Fiesole	2
220751	Croce Rossa Italiana - Comitato di Paliano	2
220763	Croce Rossa Italiana - Comitato di Ronciglione	3
220764	Croce Rossa Italiana - Comitato di Scandicci	2

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Elasticità oraria nell'organizzazione dei turni di Servizio e nello svolgimento dello stesso;
- Disponibilità a svolgere Servizio all'interno del territorio limitrofo alla sede di realizzazione Progetto, previa richiesta specifica del Comitato, con modalità chiare e predefinite;
- Disponibilità a svolgere Servizio nei giorni festivi, nel rispetto del computo settimanale dei giorni di Servizio;
- Riservatezza, rispetto della normativa sulla privacy e del Codice Etico di Croce Rossa Italiana;
- Restituzione del materiale fornito per lo svolgimento del Servizio una volta interrotto;
- Disponibilità a essere coinvolti in eventi formativi organizzati da Croce Rossa Italiana sul territorio nazionale;
- Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel progetto e secondo l'orario previsto dalle sedi di attuazione del progetto, in particolare per l'utilizzo obbligatorio dei permessi per eventuali giorni di chiusura obbligatori. Si comunica che ogni Comitato CRI (sede di attuazione), in aggiunta alle festività riconosciute, potrà essere chiuso durante le rispettive feste patronali, chiusura periodo estivo, ponti festivi, festività natalizie;
- Disponibilità ad eventuali trasferte fuori sede, in città e/o regioni diverse dalla sede operativa di progetto (spese di trasporto, vitto e alloggio a carico della CRI);
- Disponibilità a svolgere servizio esterno alla sede di attuazione per l'espletamento delle attività previste nel progetto, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi.

Giorni di servizio settimanali: 5

Monte ore settimanale: 25

Monte ore annuo: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati avverrà attraverso la valutazione dei titoli presentati e il colloquio.

A tal fine è stata predisposta una scala di valutazione che esprime il punteggio sulla base centesimale, di cui:

- Massimo 40 punti attribuibili al candidato in base ai titoli presentati attraverso la domanda di candidatura e gli allegati;
- Massimo 60 punti attribuibili in base ai risultati del colloquio.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:***Eventuali crediti formativi riconosciuti***

No

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo ENFORMA (ENTE DI FORMAZIONE MANTONVANO) SRL - IMPRESA SOCIALE

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione sarà realizzata presso le sedi di progetto.

Complessivamente 30 ore, erogate e certificate entro e non oltre la prima metà del progetto

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:***Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)***

Per lo svolgimento della formazione, sia essa generale o specifica, saranno utilizzate metodologie differenti che permetteranno di strutturare unità di apprendimento efficaci al fine di massimizzare le opportunità di cambiamento nelle diverse aree del sapere, saper fare e saper essere. In particolare, si utilizzerà una formazione blended, che preveda, cioè, il ricorso alla formazione online per massimo il 50% della durata dell'intero percorso formativo (30% massimo in modalità asincrona) e per la restante parte formazione in presenza, utilizzando sia una metodologia frontale che dinamiche di gruppo.

In entrambe le modalità di svolgimento della formazione si intende adottare un approccio suddiviso in 3 fasi:

- **Dissonanza cognitiva:** si propongono stimoli in grado di aumentare il grado di consapevolezza circa il gap di apprendimento che si propone di colmare individuando chiari obiettivi di cambiamento;
- **Apprendimento in ambiente strutturato:** si propongono situazioni e stimoli in grado di facilitare la maturazione e/o il cambiamento di conoscenze, abilità e competenza (tecniche e trasversali) in un ambiente strutturato e in cui sono presenti stimoli tutti sotto il controllo del formatore;
- **Generalizzazione:** si propone di testare gli apprendimenti maturati in ambiente strutturato nell'ambiente reale in cui tali apprendimenti saranno richiesti in funzione delle specifiche attività che si devono svolgere. All'interno di ciascuna fase dell'approccio descritto si adotterà un mix di tecniche e strumenti didattici. A solo titolo esemplificativo e non esaustivo, si presentano di seguito alcuni di questi "mix" suddivisi per l'ambito del sapere:
 - per formazioni riguardo l'ambito del saper essere si ricorrerà in maniera preponderante a tecniche e strumenti laboratoriali/esperienziali, in cui il focus del formatore ricadrà sui processi interni alla persona e su quelli relazionali al fine di sviluppare consapevolezza circa

il proprio sistema valoriale e gli schemi di decision making adottati;

- per formazioni riguardo l'ambito del saper fare si ricorrerà in maniera preponderante al ricorso di tecniche e strumenti trasmissivi da un lato e afferenti al learning by doing dall'altro, in cui il focus del formatore ricade sulla capacità delle persone di replicare procedure e operazioni concrete;

- per formazioni riguardo l'ambito del sapere si ricorrerà in maniera preponderante al ricorso di tecniche e strumenti del cooperative learning, al fine di aumentare le probabilità che le nuove conoscenze si consolidino in memoria e siano facilmente accessibili.

In tutte le fasi della formazione e a prescindere dallo stile personale di ciascuno, i formatori in Croce Rossa Italiana adotteranno una pratica formativa concentrata sulle esigenze specifiche di ciascun partecipante, avendo a disposizione gli strumenti personali e tecnici per consentire anche a chi dovesse mostrare maggiori difficoltà di apprendimento di raggiungere gli obiettivi formativi e vivere un'esperienza gratificante.

Sarà pertanto competenza dei nostri formatori:

- rimodulare il metodo adottato in funzione dei bisogni specifici di apprendimento;
- consegnare in maniera costante e strutturata feedback sul processo e sul contenuto dell'apprendimento;
- utilizzare un vocabolario e un lessico orientato al positive solving.

VALUTAZIONE FORMATIVA:

La valutazione, considerata come un processo e non un singolo atto, permetterà al discente di valutare il proprio grado di apprendimento degli obiettivi formativi durante tutta la durata del corso. La valutazione formativa prevede momenti di autovalutazione da parte del discente, di valutazione tra pari (tra discenti) e di valutazione con il tutor. Gli strumenti e le tecniche di cui i formatori potranno disporre per adempiere a tale scopo sono:

- il questionario di autovalutazione, il dialogo e il positive solving per la valutazione degli obiettivi contributivi.

9) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

L'Associazione della Croce Rossa Italiana dispone di un impianto formativo altamente strutturato e composto da un regolamento ad approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale costituito da:

- 4 livelli di formazione trasversali a tutti i contenuti e differenti in funzione della specializzazione richiesta (informativi, specialistici, per formatori, per direttori)
- 12 tematiche di specializzazione in funzione dei diversi argomenti trattati
- riconoscimenti ed equipollenze con i sistemi di classificazione nazionali (ad esempio per ciò che riguarda i corsi di formazione sulla Protezione Civile) ed europei e internazionali (ad esempio per ciò che riguarda i corsi di formazione su materie sanitarie e di soccorso).

Il percorso formativo individuato all'interno della presente proposta progettuale, rispondendo alle specifiche attività previste, fa riferimento alla classificazione della formazione appena citata e, pertanto, costituisce un elemento standardizzato e codificato da team di esperti sui processi formativi oltre che da commissioni didattiche verticali su ciascuna tematica. Accanto a ciò, anche i docenti individuati rientrano all'interno del sistema di classificazione di Croce Rossa Italiana che prevede, a tale scopo, il rilascio di specifiche qualifiche abilitanti l'esercizio della docenza nei differenti moduli di formazione.

MODULO 1

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in progetti di Servizio Civile

Contenuti: formazione in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 81/08 e dall'Accordo Stato regioni 21/12/2011. PARTE GENERALE: Sicurezza, salute e organizzazione del lavoro; concetti di pericolo, rischio, danno; L'organizzazione aziendale della prevenzione e protezione; Diritti, doveri e sanzioni; Organi di vigilanza, controllo, assistenza – PARTE SPECIFICA: i Rischi Specifici del Luogo di lavoro, Infortuni, Stress Lavoro correlato, Rischio Chimico, Uso di attrezzature, Guida di automezzi, Videoterminale; Movimentazione dei carichi: la causa, l'insorgenza, la prevenzione dei

disturbi muscolo – scheletrici lavorativi e gli aspetti medico legali connessi; Rischio Biologico: le infezioni e la prevenzione, le norme di igiene; Gestione dell'Utente aggressivo: individuazione del comportamento problematico, analisi e intervento; gestione delle crisi comportamentali

Durata: 8

MODULO 2

Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile

Contenuti: il Corso è composto dai seguenti Moduli, estratti dal Corso di formazione per Volontari della Croce Rossa Italiana:

A.

- Introduzione al Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- Storia del Movimento e dell'Associazione. Principi Fondamentali. Emblema;
- Introduzione al Diritto Internazionale Umanitario;

B.

- Strategia 2030 IFRC, Strategia 2018-2030 della CRI, Strategia della CRI verso la gioventù;

C.

- Salute e sicurezza dei Volontari CRI (VEDI **MODULO 1**);

D.

- Primo Soccorso e manovre salvavita

Durata: 18 ore

MODULO 3

Operatore Attività di prevenzione di Protezione Civile

Il corso ha lo scopo di: formare figure che conoscano a 360° le attività di Protezione Civile così da poter facilitare le attività di prevenzione.

Il Corso mira a: fornire conoscenze approfondite sulla protezione civile e le sue attività

Contenuti: Fonti normative di protezione civile; attività di Protezione Civile; Rischi (naturali: terremoti, idrogeologici, pandemie; umani; Psicologia dell'emergenza; Attività sociali in Emergenza; La risposta internazionale alle emergenze; la CRI e la Protezione Civile; progressione storica della normativa in ambito sociale, sanitario e assistenziale nazionale, regionale e di CRI e l'organizzazione territoriale in ambito emergenziale e sei servizi ordinari; la logistica in emergenza

LA LOGISTICA- LA LOGISTICA DI EMERGENZA

Definizione di logistica in ambito industriale e commerciale; L'organizzazione logistica della CRI per l'emergenza. L'organizzazione logistica dello stato per la protezione civile; I Centri Assistenza Pronto Impiego; I depositi del Dipartimento della Protezione Civile; Materiali di emergenza CRI, D.P.C. e C.A.P.I.

LA GESTIONE DEL MAGAZZINO

Imballaggi (scatole, pallets, casse, ecc.); Attrezzatura e mezzi per la movimentazione (traspallet, muletti, ecc.); Calcolo dei pesi e volumetrie; Tipologia di container, capacità e trasportabilità; Principali aerei cargo; La packing list.

Lo stoccaggio: stoccaggio di prodotti non alimentari; Stoccaggio di prodotti alimentari; Gestione carico e scarico da magazzino; Il documento di trasporto; L'inventario.

Durata: 21 ore

MODULO 4

Comunicazione

Il corso ha lo scopo di: fornire ai partecipanti le nozioni e gli strumenti necessari per saper valorizzare le attività che si mettono in atto, creando una strategia comunicativa replicabile.

Nello specifico, il corso mira a: diffondere la conoscenza e la comprensione della comunicazione, nonché di alcune delle Campagne della CRI; far conoscere le specificità della comunicazione in emergenza; far conoscere le diverse peculiarità dei social media ed il corretto uso; rafforzare le competenze in materia di valutazione degli esiti di una attività e di conseguente comprensione circa il raggiungimento, o meno, degli obiettivi prefissati; rafforzare le competenze in ordine alla documentazione dell'attività, alla comunicazione efficace, alla capacità di redigere un comunicato stampa, alla costruzione di un piano di comunicazione; fornire le competenze di base per consentire di creare e di gestire una campagna di informazione e di sensibilizzazione sui social media

Durata: 10 ore

MODULO 5

Corso informativo di base in analisi dei bisogni, monitoraggio e valutazione

Il corso ha lo scopo di fornire ai partecipanti le nozioni e gli strumenti necessari per svolgere: un'analisi di contesto (settore, bisogni, beneficiari e territorio di intervento); il monitoraggio e la valutazione dei servizi offerti e delle attività implementate, utilizzando la valutazione come avvio per la pianificazione successiva;

Nello specifico, il corso mira a fornire le competenze per: saper individuare i bisogni del territorio; saper verificare le capacità di rispondere ai bisogni individuati; saper pianificare una strategia di intervento; saper misurare l'impatto delle attività implementate e migliorare gli interventi

I contenuti del modulo: Analisi del contesto e strumenti per la rilevazione dei bisogni e sulla determinazione della strategia di intervento; monitoraggio dei servizi e delle attività; valutazione dei servizi e delle attività.

Durata: 10 ore

MODULO 6

Conoscenza delle aree di attività e dei diversi servizi

Contenuti: presentazione e descrizione delle aree di attività e dei diversi servizi da parte dei rispettivi referenti

Durata: 5 ore

La formazione sarà realizzata presso le sedi di progetto.

Complessivamente 72 ore, erogate e certificate entro e non oltre il 90° giorno dall'avvio del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

INCLUSIONE E COESIONE IN CENTRO ITALIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3 Agenda 2030 assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 1 Agenda 2030 Porre fine ad ogni povertà nel mondo

Obiettivo 4 Agenda 2030 Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Ambito d'azione – c) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

1. Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

34

2. Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche

3. Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

4. Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Attività ordinarie di progetto, vedere paragrafo RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

5. Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

La CRI provvederà, ad inizio servizio, a riunire tutti i giovani dello stesso progetto che hanno avuto accesso ai posti riservati per studiare insieme modalità e condizioni di svolgimento del servizio che abbiano un impatto sostenibile per questa categoria.

I giovani saranno agevolati nello scegliere turni che permettano l'eventuale conciliazione del servizio civile con un impiego esterno part time.

Inoltre, il giovane in servizio civile avrà a disposizione, oltre l'OLP, un referente CRI che affiancherà il ragazzo per verificare, partendo dall'Isee e la condizione economica dell'intero nucleo familiare, la possibilità di accedere a servizi specifici offerti dalla CRI per il sostegno di famiglie in condizione di fragilità sociale ed economica, o offerti dai partner locali e nazionali.

Grazie alle numerose e capillari collaborazioni che la CRI ha in atto con diversi enti pubblici e privati di supporto, promozione e collocamento dei giovani, come CPI, patronati, Associazioni per i giovani, Comuni, Assistenti sociali, ecc. per la categoria con minori opportunità coinvolta, ma in generale per tutti gli operatori volontari, sarà favorito l'accesso a servizi e informazioni riguardo bonus, agevolazioni, esenzioni, abbonamenti a costi agevolati per il trasporto pubblico locale e altri strumenti di supporto al cittadino.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

1. Durata del periodo di tutoraggio

21 ore in 3 mesi

2. Ore dedicate

21 ore complessive, di cui 17 di gruppo e 4 individuali.

3. Tempi, modalità e articolazione oraria

Le attività di tutoraggio saranno realizzate negli ultimi 3 mesi di progetto, durante l'orario di servizio e somministrate sia in presenza che in modalità online.

La prima fase dell'attività di tutoraggio sarà composta da momenti di autovalutazione attraverso attività di gruppo e individuali, realizzate sia in presenza in aula che online (sincrone e asincrone), attraverso l'opportuna dotazione di strumenti informatici.

Una prima fase del percorso coinvolgerà gli Operatori Volontari nel ragionare sui punti di forza e sui punti deboli del loro percorso di Servizio Civile, tramite momenti di autovalutazione attraverso:

- Questionari di autovalutazione.
- Momenti di discussione (di intera classe di Operatori Volontari o di piccoli gruppi).
- Colloqui tra tutor e Operatori Volontari.
- Brainstorming.

La seconda fase verrà articolata attivando workshop incentrati sull'orientamento lavorativo degli Operatori Volontari attraverso:

- Workshop sul Curriculum Vitae (CV, lettera di motivazione, autopresentazione, compilazione Youthpass ed Europass, ecc.);
- Attività di Orientamento Scelta Professionale: il networking, il personal branding e le modalità di reperimento di informazioni sul mercato del lavoro (social media, web, ecc.);
- Workshop sul Colloquio di Selezione (tipologie di colloquio, come prepararsi, come affrontare il colloquio e cosa fare dopo, ecc.).

La terza fase prevedrà una conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro da parte degli Operatori Volontari.

Il percorso di tutoraggio sopra descritto, in adempimento a quanto previsto, è strettamente connesso alle fasi del percorso per l'attestazione delle competenze prevista all'interno del Progetto di Servizio Civile Universale.

4. Attività di tutoraggio

Attività obbligatorie:

MODULO M1 del percorso di tutoraggio è pensato con la doppia finalità, la prima è quella di introdurre il gruppo di formazione ai contenuti del tutoraggio, con una parte contenutistica che spiega come esso sia collocato nel sistema del servizio civile universale, la seconda fornire i primi elementi utili a valorizzare la propria esperienza.

3 ore in presenza; attività di gruppo; periodo: Terz'ultimo mese del progetto

MODULO M2 prevede un'articolazione con una parte di aula e una parte di lavoro online sincrone, entrambe con modalità frontali. Per la parte in aula, utilizzando un power point illustrativo e i materiali, si illustrerà la situazione attuale del mercato del lavoro e le sue logiche. Un approfondimento sarà dedicato al collegamento tra esperienza di servizio ed emersione delle competenze, da valorizzare all'interno del proprio CV e dei colloqui di lavoro, con un riferimento anche al tema delle competenze nel mondo del terzo settore e della CRI. Nell'ultima parte del corso in presenza, si chiederà ai corsisti di mettersi alla prova con la compilazione del test Europass sulle competenze digitali (25').

5 ore (3 in presenza e 2 online); attività di gruppo; periodo: Terz'ultimo mese del progetto

MODULO M3 fa parte delle attività di accompagnamento personale, svolte online. L'attività parte da quanto realizzato nel modulo M2, ossia il CV prevedendo una restituzione di quanto realizzato, con suggerimenti, correzioni e/o integrazioni.

2 ore; attività individuale; periodo: Penultimo mese del progetto

MODULO M4, articolato in due parti, introduce inizialmente in aula alcuni aspetti pratici di orientamento al mondo del lavoro, approfondendoli con dell'apposito materiale, per poi sviluppare online, tramite delle simulazioni, la messa in pratica delle cose apprese in precedenza. A partire dal video di un'esperienza di imprenditorialità ("Uovo perfetto"), attraverso un power point, si aiuterà i corsisti a conoscere le principali modalità e strumenti di recruiting, su come leggere le richieste di lavoro e come inoltrare una candidatura.

5 ore (3 in presenza e 2 online); attività di gruppo; periodo: Penultimo mese del progetto

MODULO M5, si sviluppa in gruppo ma con una prima parte di aula ed una seconda parte online. Attraverso un power point si inizierà stimolando i ragazzi a collegare maggiormente la loro esperienza di servizio civile con le competenze attestabili, tramite evidenze, e indicabili all'interno del proprio cv personale (o degli altri strumenti di autopromozione, come ad esempio linkedin). Si illustrerà poi come descrivere le proprie competenze e i primi elementi di definizione di un progetto professionale individuale e piano di azione, che verranno poi approfonditi nei moduli seguenti. Un focus sarà dedicato alla conoscenza degli strumenti regionali di orientamento e reclutamento al lavoro (es: centri per l'impiego, leggi regionali legate al servizio civile, ecc...)

Attraverso una dinamica non formale (Tecnica della sagoma), si aiuterà i corsisti ad individuare meglio le proprie conoscenze, competenze e qualità acquisite durante l'anno di SCU, da valorizzare al termine dell'esperienza.

5 ore (3 in presenza e 2 online); attività di gruppo; periodo: Ultimo mese di progetto

MODULI M6 e M7 si concentrano sul lavoro di revisione dei CV dei corsisti attraverso un lavoro individuale. In questa parte gli stessi corsisti sono chiamati a confrontarsi sui rispettivi cv per evidenziare aspetti di forza e debolezze da migliorare. In particolare, nel modulo M7 si approfondirà la stesura di un piano di azione personale per la ricerca di lavoro e si dedicheranno le conclusioni alla verifica dell'intero percorso di tutoraggio.

2 ore online (1 ora Modulo 6, 1 ora Modulo 7); attività individuale; periodo: Ultimo mese di progetto.

Attività opzionali:

Ciascun Operatore volontario sarà coinvolto nell'attività di ricerca e mappatura dei centri di impiego e agenzie del lavoro raggiungibili nel proprio territorio. A termine di tale mappatura sarà garantito un colloquio con l'agenzia individuata al fine di assicurare la sua profilazione e la conseguente sottoscrizione di un patto di servizio. Nel corso dei colloqui saranno fornite utili informazioni relative alle principali piattaforme per il lavoro operative sul territorio con particolare riferimento al portale Clicklavoro e Inpa.gov.it.

Inoltre, viene assicurata una formazione in gruppo su:

- Utilizzo dei social: con particolare riferimento alle opportunità del recruiting online e all'utilizzo del social network "LinkedIn"
- Opportunità di formazione: con particolare riferimento agli strumenti messi a disposizione dalla propria Regione di residenza e dal programma Erasmus Plus.